

A Sua Eccellenza Reverendissima

Arcivescovo di Mosca

Mons. Paolo Pezzi

Mosca li, 27 Ottobre 2017

Eccellenza,

in questo giorno di ricorrenza del Suo X anniversario di consacrazione Episcopale, la Comunità italiana presente a Mosca, coglie l'occasione per manifestarLe tutta la propria gratitudine per essere sempre stato vicino in questi anni, sia come Pastore e sia come un Padre benevolo e misericordioso.

L'intera comunità cattolica italiana, presso la Cappellania di Mosca, sente di elevare, innanzitutto al Signore, un corale ringraziamento per i bellissimi doni che ci ha dato, con la Sua presenza in mezzo a noi e per il Suo prezioso Ministero nella Chiesa di Mosca a servizio di tutta la Russia.

Il cammino da Lei fatto in questi anni è stato, certamente, faticoso, ma guidato da quell'annuncio che Lei ha posto nel Suo stemma ecclesiastico: "**Glorie Christi Passio**", volgendo, cioè, sempre lo sguardo alla Croce, alla Passione del Cristo che si è fatto amore infinito, che si è donato gratuitamente.

Ancora è vivo in noi il ricordo della Sua ultima visita pastorale del 19 marzo scorso. È stato un bel momento di ascolto e di incontro.

Incontrandoci, Lei ci ha spronato a *«puntare a raggiungere l'incontro con Dio, quale destinazione ultima della vita»*. A vivere la propria fede e ad impegnarsi bene in ciò che si fa, ricordandoci che l'appartenenza non è solo ad una comunità, ma soprattutto è l'appartenenza a Dio.

Lei ci ha indicato, come un Padre, le cose essenziali da fare: la *preghiera quotidiana* di ringraziamento a Dio, *fare bene* il proprio lavoro e saperci "rapportare" con gli altri. Quale è il giusto rapporto di relazione da tenere con gli altri, con le persone che incontriamo o con cui lavoriamo? C'è lo ha indicato Lei: *«riconoscere anche queste persone come dei fratelli da amare, destinati all'incontro con Dio»*. Tutto questo spinge ognuno di noi a vivere la propria fede *«come una tensione al regno dei cieli»*.

Il Cristo Risorto continui ad essere la Sua forza e la Sua Speranza; lo Spirito Santo ad essere conforto e luce nel suo Ministero Episcopale; la Madre di Dio, la protettrice del popolo Santo di Dio a Lei affidato in questa vasta e preziosa terra di Russia.

Che la gioia e la pace resti sempre nel Suo cuore come frutti dell'amore donato gratuitamente ad imitazione di Nostro Signore.

%%%

Sua Eccellenza,

a questo breve messaggio augurale le uniamo un piccolo dono. Esso è uno dei frutti di quel "fare bene il nostro lavoro" che ben ci rappresenta come comunità italiana.

È un prodotto creativo manifatturiero tradizionale, un lavoro complesso di trasformazione di materie alimentari, in cui non basta l'ausilio di buoni macchinari per fare dei buoni prodotti, ma conta metterci il cuore e la passione. Un processo lavorativo in cui il risultato finale dipende molto da un lavoro di squadra.

Fare insieme le cose, fare il proprio lavoro bene, mettendosi in relazione a persone, non a delle macchine, dividendosi i compiti, condividendo le fatiche e le gioie.

Le giungano, quindi, i nostri migliori auguri per questo Suo decimo anniversario!

Con affetto filiale e con profonda stima.

Mosca lì, 27 Ottobre 2017

La Comunità italiana a Mosca